

PROVA C

- 1) Come si declina nella quotidianità il concetto di “prendersi cura” del bambino?
 - A. L'insegnante aiuta il personale ausiliario nelle pulizie quotidiane e nel riordino dei materiali e degli spazi
 - B. Durante i momenti di routine l'insegnante accompagna il bambino nella progressiva autonomia, rispettando i suoi tempi e le sue esigenze di sviluppo
 - C. Nei momenti di conflitto fra bambini l'insegnante consola il bambino che ha subito un torto

- 2) Al momento del pranzo un bambino non vuole mangiare: come si comporta l'insegnante?
 - A. Invita il bambino ad assaggiare e si propone di aiutarlo, comunque rispettando il suo rifiuto
 - B. Propone al bambino una pietanza alternativa
 - C. Obbliga il bambino almeno ad assaggiare per verificare se la pietanza è gradita o meno

- 3) Nel momento dell'uscita pomeridiana una mamma chiede all'insegnante di poter confrontarsi su un problema comportamentale di suo figlio; l'insegnante, che in quel momento è l'unica figura presente in sezione, come deve agire?
 - A. L'insegnante esce dalla sezione con la mamma e il bambino, lasciando il gruppo dei bambini al personale ausiliario
 - B. L'insegnante accoglie la richiesta e si accorda con la mamma per un colloquio di confronto nei giorni successivi
 - C. L'insegnante ascolta e risponde immediatamente sulla porta dando consigli educativi sul problema

- 4) Quali fra i seguenti comportamenti dei bambini può essere definito “gioco simbolico”?
 - A. I bambini costruiscono una nave con maxi-cubi e teli
 - B. I bambini leggono i libri indicando le immagini richieste dall'insegnante
 - C. I bambini iniziano a riconoscere le lettere dell'alfabeto

- 5) Durante l'attività di esplorazione del colore con le tempere (colori a dita), un bambino di 20 mesi si rifiuta di toccare il colore, l'insegnante come si comporta?
 - A. Colora la mano del bambino con il pennello e gli fa fare l'impronta sul foglio
 - B. Prende un foglio per sé e intingendo il proprio dito nella tempera inizia a colorare
 - C. Invita un altro bimbo a lasciare l'impronta della sua mano sul foglio del compagno come esempio da imitare

- 6) La capacità di ascolto e empatia sono fondamentali nella relazione con i bambini e i genitori: cosa significano per un insegnante:
 - A. Avere la capacità di farsi ascoltare dall'altro
 - B. Avere la capacità di capire con attenzione le parole espresse dall'altro
 - C. Avere la capacità di comprendere le emozioni e i punti di vista dell'altro



PROVA C

- 7) Qual è l'atteggiamento adeguato dell'insegnante per stimolare il linguaggio del bambino?
- A. Ascoltare e rispondere con espressioni di sostegno alle parole o gesti del bambino
 - B. Ascoltare e filtrare le parole del bambino in modo da accettare solo quelle che si adattano al tema in discussione
 - C. Correggere la pronuncia e la grammatica delle parole espresse dal bambino
- 8) Se nel momento dell'ingresso al mattino un bambino non vuole entrare, piange e resta abbracciato alla mamma, cosa fa l'insegnante
- A. Osserva la relazione fra mamma e bambino ed eventualmente interviene per favorire il distacco
 - B. Lascia tutto il tempo necessario affinché la mamma e il bambino risolvano autonomamente il problema fuori dalla porta della sezione
 - C. Interviene decisamente fin da subito per evitare sia il disagio della mamma, sia che il bambino pianga troppo
- 9) Secondo il progetto pedagogico per la qualità dei servizi per l'infanzia del Comune di Ravenna il lavoro di cura dell'insegnante cosa coinvolge?
- A. Solo il cuore
 - B. Testa e pensiero
 - C. Solo le mani
- 10) La durata e la frequenza dell'osservazione di un bambino nel contesto educativo dipende:
- A. dagli obiettivi dell'osservazione che si pone l'insegnante
 - B. esclusivamente dalla collaborazione attiva del bambino
 - C. dal tempo a disposizione dell'insegnante
- 11) Secondo il progetto pedagogico per la qualità dei servizi per l'infanzia del Comune di Ravenna, quando è opportuno effettuare il colloquio di ambientamento tra insegnanti e genitori?
- A. dopo l'avvio della frequenza altrimenti l'insegnante non ha elementi di conoscenza concreta del bambino
 - B. durante l'ambientamento quando il genitore è ancora presente nel contesto educativo
 - C. prima dell'avvio della frequenza per ascoltare ed accogliere l'immagine del bambino che hanno i genitori
- 12) Quali criteri guidano l'insegnante nella progettazione di uno spazio che favorisca la maturazione dell'identità?
- A. Fruibilità, accessibilità, differenziazione
 - B. Spazi comuni per attività laboratoriali
 - C. Spazi intimi di rassicurazione, di personalizzazione, ascolto



PROVA C

- 13) Nell'ottica dell' out-door education la progettazione degli spazi riguarda la organizzazione di:
- A. esclusivamente spazi dedicati alle attività naturali (orto, percorsi odorosi, ecc)
 - B. spazi esterni e interni della scuola che dialogano e si contaminano tra di loro
 - C. macrostrutture per attività motorie
- 14) La durata del progetto pedagogico come indicato nell'indice delle linee guida sperimentali per la predisposizione del progetto pedagogico della regione Emilia Romagna è di:
- A. tre anni
 - B. un anno
 - C. la durata del ciclo scolastico del gruppo bambini
- 15) Nell'indice delle linee guida sperimentali per la predisposizione del progetto pedagogico della regione Emilia Romagna quale tra queste dimensioni **non è citata**:
- A. gruppo di lavoro
 - B. valutazione
 - C. unità didattiche
- 16) La progettazione educativa/didattica per sfondo integratore si rappresenta attraverso:
- A. un solo personaggio delle fiabe
 - B. un contesto di connessione, narrazione, motivazione
 - C. unicamente un libro per l'infanzia
- 17) L'attività di progettazione educativa-didattica si esplicita come percorso intenzionale attraverso:
- A. la messa in pratica esclusivamente del sapere dell'insegnante
 - B. la dimensione della collegialità
 - C. la cura fisica dei bambini
- 18) Verso i 6-7 mesi nello sviluppo del linguaggio compare la lallazione che si definisce:
- A. nella produzione da parte del bambino di sequenze consonante-vocale
 - B. nella produzione delle prime parole
 - C. nelle prime vocalizzazioni durante il pianto



PROVA C

- 19) Nello sviluppo del grafismo infantile 0-6 anni si possono individuare le seguenti fasi successive:
- A. Disegno, pittura, scrittura
 - B. Traccia, scarabocchio, figura
 - C. Scrittura, profilo, disegno
- 20) Un bambino che frequenta l'ultimo anno di nido d'infanzia dimostra difficoltà linguistiche: quali azioni può agire l'insegnante?
- A. Adeguare un'osservazione sistematica insieme alla collega in grado di rilevare le difficoltà e di conseguenza l'intervento educativo
 - B. Chiamare la pedagoga per concordare un incontro con la neuropsichiatra
 - C. Convocare i genitori per un colloquio di valutazione delle difficoltà
- 21) Come può essere considerata l'attività di osservazione?
- A. Strumento di verifica delle capacità delle colleghe
 - B. Modalità di valutazione iniziale del bambino
 - C. Modalità di conoscenza, verifica, riprogettazione
- 22) La psicologa Margaret Mahler utilizza la denominazione "fase di autismo normale" per indicare:
- A. le attività educative che si svolgono singolarmente a tavolino attraverso l'uso di strumenti strutturati
 - B. il gioco prevalentemente solitario che i bambini agiscono con oggetti transizionali
 - C. il periodo immediatamente successivo alla nascita, in quanto il neonato non è interessato al mondo esterno
- 23) Nella teoria di Jerome Bruner il ruolo dell'adulto viene caratterizzato come scaffolding, intendendo con tale termine:
- A. letteralmente "fornire l'impalcatura", cioè una struttura temporanea di sostegno
 - B. mettere a disposizione scaffalature accessibili predisposte dall'adulto con libri e materiali ludici
 - C. un adulto esclusivamente attento e concentrato sulle cure fisiche dei bambini
- 24) L'osservazione "competente" si differenzia da quella "ingenua" perchè
- A. si basa sulla convinzione: ciò che vedo è la realtà
 - B. dà informazioni immediate ed è accompagnata da un linguaggio valutativo
 - C. è sistematica e organizzata ed è accompagnata da un linguaggio descrittivo



PROVA C

- 25) La percezione del passaggio da un'attività all'altra nella giornata con quali modalità può essere facilitata dall'insegnante?
- A. Con rituali che aiutano a riconoscere la successione delle attività
 - B. Con l'indicazione verbale dell'adulto
 - C. Attraverso forme di imitazione e tutoraggio fra bambini
- 26) Secondo la teoria di Jerome Bruner il linguaggio ha le seguenti caratteristiche:
- A. Il linguaggio si sviluppa in modo autonomo e indipendente dal contesto sociale
 - B. Il linguaggio ha una natura sociale e si sviluppa in relazione al contesto
 - C. Il linguaggio è un dispositivo innato interno ad ogni bambino
- 27) J. Piaget, riferendosi al gioco di bambini in età pre-scolare parla di gioco parallelo. Cosa si intende con esso?
- A. Un'attività ludica che prevede esclusivamente percorsi senso-motori da eseguire in parallelo con altri bambini
 - B. Un'attività ludica in cui il bambino gioca in modo indipendente, condivide spazi e giochi con altri
 - C. Il bambino gioca in coppia con un adulto
- 28) La teoria dell'attaccamento di J. Bowlby a quali teorie si rifà:
- A. La teoria psicoanalitica
 - B. La teoria dell'evoluzione e dell'etologia
 - C. La teoria comportamentista
- 29) Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo (2012) l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia si caratterizza per:
- A. Il carattere di classificazione e valutazione delle prestazioni dei bambini
 - B. Il carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita
 - C. Il carattere di mediazione dell'intervento dell'insegnante
- 30) All'interno del nido e della scuola dell'infanzia quali strategie si possono attivare per sviluppare e valorizzare l'acquisizione dell'identità e del sé?
- A. Scrivere le regole su cartelloni ben visibili ai bambini
 - B. Realizzare attività manipolative
 - C. Contrassegnare gli spazi, gli oggetti personali del singolo bambino



- 31) L'educazione all'interculturalità deve diventare un modo di "far educazione" e si caratterizza attraverso:
- A. esperienze basate sullo scambio, sulla conoscenza reciproca, utili a far risaltare le rispettive identità.
 - B. un'educazione omogenea che allinea i comportamenti
 - C. il rispetto e l'adeguamento alla lingua e ai valori culturali del paese ospitante.
- 32) Quali obiettivi si possono individuare per l'apprendimento della lingua italiana per i bambini stranieri?
- A. Far ripetere ai bambini parole su richiesta dell'insegnante
 - B. Invitare genitori e bambini a leggere solo libri in lingua italiana
 - C. Proporre attività che permettano al bambino di: denominare, descrivere, raccontare
- 33) Le attività ed i giochi devono essere....
- A. Sempre proposti dall'adulto
 - B. Liberamente scelti dai bambini in situazioni predisposte dall'insegnante
 - C. Liberamente scelti dai bambini in base ai loro desideri
- 34) Il gioco delle bambole è solo per le bambine?
- A. Sì, perchè nel gioco simbolico si esprime il gioco di ruolo femminile
 - B. Dipende dal parere dei genitori
 - C. No, perchè il gioco simbolico è non solo un gioco di ruolo ma anche di sviluppo della fantasia e creatività
- 35) Cosa fa l'insegnante quando nella relazione con il bambino svolge le "funzioni materne"?
- A. Si comporta come la madre per facilitare la relazione con il bambino solo nel periodo dell'ambientamento
 - B. Sa assumere movimenti affettivi e comportamenti educativi per certi versi simili a quelli materni
 - C. Svolge un ruolo unico, sia educativo che ausiliario, come la mamma a casa
- 36) Nello stadio pre-operatorio di Jean Piaget compare "l'imitazione differita", intendendo con tale espressione:
- A. quando il bambino diventa capace di riprodurre un modello qualche tempo dopo averlo percepito
 - B. quando il bambino tratta un oggetto come se fosse qualcosa di diverso
 - C. quando il bambino imita esclusivamente gli adulti

PR VB AD

- 37) La psicologa Melanie Klein ha messo in luce l'importanza del gioco come via per .
- A. rafforzare le abilità motorie
 - B. accedere all'inconscio del bambino
 - C. imparare ad evitare gli errori
- 38) Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (allegato al D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) cosa significa "avviare i bambini alla cittadinanza"?:
- A. Significa dare le nozioni di base di educazione civica, insegnando le regole della buona educazione
 - B. Significa avviarli a conoscere le proprie tradizioni come cittadini italiani
 - C. Significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
- 39) Nel progetto pedagogico per la qualità dei servizi per l'infanzia del Comune di Ravenna lo stile educativo dell'insegnante si caratterizza anche attraverso il "gesto interrotto" intendendo con tale espressione che:
- A. l'insegnante sa aspettare i tempi del bambino e non si sostituisce a lui, stimolandolo alla costruzione dell'autonomia
 - B. l'insegnante verbalizza i gesti del bambino durante il gioco
 - C. unicamente in una situazione di conflitto tra due coetanei, l'insegnante interrompe il gesto aggressivo del bambino
- 40) Cosa si intende per gruppo di lavoro?
- A. L'insieme degli insegnanti che operano in servizi educativi differenti
 - B. L'insieme dei genitori dei bambini frequentanti il nido/scuola dell'infanzia e degli insegnanti
 - C. L'insieme del personale adulto che con differenti incarichi opera nel nido/scuola dell'infanzia
- 41) Gli strumenti operativi che possono aiutare il funzionamento di un gruppo di lavoro si declinano in :
- A. informazioni e comunicazioni informali, amicali e quotidiane
 - B. il verbale, documentazione, formazione-autoformazione
 - C. relazioni competitive per esaltare i contributi personali
- 42) Secondo l'articolo 4 del decreto legislativo n. 65 del 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 let. e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" quale dei seguenti **non** è un obiettivo strategico del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni ?:
- A. La generalizzazione progressiva, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, della scuola dell'infanzia per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età
 - B. La qualificazione universitaria del coordinamento pedagogico provinciale
 - C. L'introduzione di condizioni che agevolino la frequenza dei servizi educativi per l'infanzia.

- 43) Secondo l'art. 12 della Legge n.104 del 1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale, e i diritti delle persone handicappate" quale delle seguenti affermazioni è **falsa**?
- A. Al bambino da 0 a 3 anni handicappato è garantito l'inserimento negli asili nido a condizione che si applichino rette agevolate.
 - B. E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.
 - C. Ai minori handicappati soggetti all'obbligo scolastico, temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, sono comunque garantite l'educazione e l'istruzione scolastica.
- 44) Secondo l'art. 16 della Legge Regionale del 2016 n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1/2000" rientrano fra i requisiti dell'autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi:
- A. Presentare alla provincia competente una segnalazione di inizio attività.
 - B. Disporre di personale in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa in vigore
 - C. Adottare annualmente strumenti di valutazione della qualità percepita da parte delle famiglie (customer satisfaction).
- 45) Secondo la deliberazione di Giunta Regionale n. 1564/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016", quale di queste affermazioni riguarda i servizi integrativi?
- A. Sono servizi per i quali non occorre nessuna autorizzazione al funzionamento
 - B. Sono servizi che integrano l'orario in caso di sezioni part-time.
 - C. Sono servizi che assicurano alle famiglie un'offerta flessibile e differenziata
- 46) Si definiscono scuole paritarie ai sensi dell'articolo 2 della Legge 62/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione":
- A. Le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che non corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione ma hanno un progetto didattico autonomo.
 - B. Le istituzioni scolastiche private, compresi i poli dell'infanzia, e le sezioni primavera, che permettono di ampliare l'offerta formativa del sistema nazionale di istruzione.
 - C. Le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione e sono caratterizzate dai requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla stessa legge 62/2000
- 47) Secondo i criteri igienico-sanitari per la frequenza nelle collettività educative e scolastiche dell'Ausl di Ravenna, quale di queste affermazioni che riguardano gli alimenti provenienti dall'esterno è **falsa**?
- A. In occasione di compleanni o altre ricorrenze per motivi di sicurezza igienica, è obbligatorio che le torte, i dolci o altri prodotti salati siano forniti esclusivamente dalla cucina della scuola.
 - B. Si suggerisce comunque di limitare i festeggiamenti, tenendo conto degli obiettivi primari di educazione alla salute, che sono la promozione di una corretta alimentazione e la prevenzione dell'obesità
 - C. Va evitato il consumo di bevande gasate

PROVA C

- 48) Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (allegato al D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) quali sono i campi di esperienza all'interno dei quali le insegnanti creano le occasioni di apprendimento:
- A. Le scienze e la conoscenza del mondo; salute e corpo in movimento; il sé in mezzo agli altri.
 - B. Il sé e l'altro; il corpo, il movimento e la salute; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole.
 - C. Il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo
- 49) Secondo l'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1 commi 180 e 181, lettera c) della Legge 107/2015" l'inclusione scolastica:
- A. E' impegno esclusivo delle insegnanti di sostegno che concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli
 - B. Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio
 - C. Riguarda le bambine e i bambini con disturbi specifici di apprendimento le cui famiglie richiedono l'iscrizione a scuola come sollievo al loro carico di cura.
- 50) Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (allegato al D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) quale fra i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze è riferito al campo d'esperienza "i discorsi e le parole"?
- A. Il bambino riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
 - B. Il bambino individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
 - C. Il bambino sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

PK VB AU